



GRUPPO CONSILIARE – Lista Civica Angelo Zini Sindaco

MOZIONE PER IL SOSTEGNO DELL'EDUCATIVA SCOLASTICA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO.

Premesso che:

- il diritto all'istruzione delle persone con disabilità è oggetto di specifica tutela da parte sia dell'ordinamento internazionale che di quello interno. Difatti si configura come un diritto fondamentale, attraverso misure di integrazione e sostegno idonee a garantire la frequenza degli istituti d'istruzione, tra cui l'assegnazione del personale docente specializzato;
- l'assistenza educativa è un diritto, sancito per legge e che trova le sue fondamenta nell'art. 38 della Costituzione, che contribuisce alla crescita educativa e al benessere complessivo di chi si trova in una condizione di difficoltà certificata;
- tramite il Decreto Ministeriale n. 182 del 2020, e le successive Linee Guida, è stato introdotto nel sistema scolastico il Piano Educativo Individualizzato (PEI), ideato come un supporto per garantire un'inclusione efficace nell'insegnamento. Si tratta di un piano su misura per gli studenti con disabilità, pensato per offrire un aiuto specifico che favorisca l'apprendimento e la crescita di ogni singolo studente, tenendo conto delle sue necessità e abilità particolari;
- i fondi destinati all'assistenza educativa delle scuole secondarie di secondo grado provengono dallo Stato, vengono erogati alle Regioni e poi distribuiti a livello provinciale ai vari istituti scolastici superiori. La Provincia, dunque, è il soggetto di erogazione finale dei fondi ricevuti per l'assistenza educativa delle scuole superiori. La competenza, quindi, rimane inequivocabilmente in capo allo Stato;
- l'assistenza educativa e il sostegno educativo sono due professionalità diverse, che collaborano nello sviluppo dello studente con disabilità. Il sostegno educativo è svolto da un'insegnante che non ha una materia specifica, ma interviene sull'intera classe, in cui è contitolare, per sviluppare assieme ai colleghi il progetto di inclusione di un alunno con disabilità. L'educatore, invece, ha finalità di inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, ma non avendo specifiche competenze didattiche non valuta gli apprendimenti e non ha competenze sul resto della classe. L'educatore costruisce in accordo con i docenti di classe, tra cui il docente di sostegno, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno in situazione di disabilità andando a favorire: l'autonomia

all'interno del contesto scolastico, il potenziamento del metodo di studio, l'organizzazione delle conoscenze dello studente e altre attività. La normativa, infatti, prevede la possibilità della presenza di una delle due figure ovvero la compresenza delle due figure, quest'ultimo caso avviene raramente per colpa del ridimensionamento dell'organico degli insegnanti di sostegno da parte dello Stato.

Considerato che:

- ad anno scolastico iniziato, la Provincia di Livorno ha ricevuto dallo Stato, attraverso la Regione Toscana, circa 900 mila euro, fondi che coprono meno della metà del fabbisogno. A fronte di un incremento degli studenti certificati, che sono passati dai 271 dell'anno scolastico 2023/2024 ai 361 dell'anno scolastico 2024/2025, risultano insufficienti le ore di assistenza educativa per la copertura dei PEI degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno;
- la riduzione delle risorse e delle ore di assistenza costituisce una grave compromissione del diritto allo studio e della qualità del servizio educativo offerto agli studenti con disabilità e necessità di sostegno intensivo, con un forte impatto sull'organizzazione interna della scuola e con conseguenze sul funzionamento di tutte le attività didattiche;
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che definisce le modalità di assistenza agli studenti disabili, è stato dovuto modificare in base alle risorse economiche effettivamente disponibili, riducendo di conseguenza il numero di ore di assistenza a favore degli alunni e delle alunne con disabilità;
- le ore di educativa scolastica, nelle scuole di secondo grado, suppliscono al fabbisogno delle ore di sostegno didattico, carenti per colpa del non raggiungimento della pianta organica da parte dello Stato. Secondo Anief, Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori, mancano almeno 110 mila cattedre di sostegno, in particolar modo al Nord;
- la riduzione delle risorse per l'assistenza educativa, svolta da educatori professionali e personale laureato alle dipendenze di cooperative sociali, ha un impatto diretto sul personale impiegato nel servizio: riducendo le ore di lavoro.

Rilevato che:

- il mancato impegno dello Stato genera un'ingiustizia manifesta, con un danno enorme a ragazzi e alle ragazze tra i più fragili delle nostre comunità, a famiglie già provate da situazioni spesso difficilissime, a istituti scolastici che con frustrazione non possono svolgere a dovere la propria funzione educativa;
- nonostante le competenze siano dello Stato, la Provincia destina 250 mila euro del proprio bilancio per l'assistenza nel trasporto scolastico;
- il mancato impegno dello Stato genera conseguentemente problemi occupazionali alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti delle cooperative sociali, che gestiscono il servizio di assistenza specialistica nelle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Livorno;

Ritenuto che:

- il diritto allo studio degli studenti disabili e la tutela della professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti nell'assistenza specialistica nelle scuole, sono valori imprescindibili per una società giusta ed equa;
- urge adottare misure adeguate per garantire agli studenti diversamente abili un'educazione di qualità, senza subire riduzioni dei servizi che minano la loro possibilità di inclusione e sviluppo;
- investire in risorse per l'educativa per coprire diversi ambiti della giornata (e non solo ore scolastiche) è un modo per promuovere uno sviluppo completo e armonioso della persona, offrendo opportunità di apprendimento significative, stimolando la crescita personale e favorendo l'inclusione sociale.

Si impegnano il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio Comunale a richiedere:

- al Governo che siano adottate misure urgenti per incrementare i fondi destinati all'assistenza specialistica nelle scuole secondarie di secondo grado, al fine di coprire integralmente il fabbisogno economico necessario per garantire la continuità del Piano Educativo Individualizzato per gli studenti certificati;
- al Governo che le risorse economiche per l'assistenza agli studenti disabili non siano più soggette a riduzioni, ma garantite in modo stabile e adeguato alle reali necessità del servizio;
- al Governo e ai Presidenti di Camera e Senato che siano attivate iniziative legislative per tutelare la qualità dei servizi educativi per gli studenti con disabilità, assicurando che le risorse per il PEI non vengano mai compromesse, in quanto diritto fondamentale per ogni studente;
- al Governo che le modifiche ai Piani Educativi Individualizzati non comportino danni alla qualità dell'assistenza, ma rispondano esclusivamente a un miglioramento dell'offerta educativa, rispettando le necessità individuali di ciascun studente disabile;
- al Governo di destinare ulteriori fondi alle Società della Salute (laddove esistono) o alle Zone Distretto per investire in risorse per l'educativa extra scolastica necessaria per portare benefici significativi in termini di sviluppo personale, apprendimento, inclusione sociale e benessere collettivo;
- al Governo che vengano garantite ulteriori risorse per la copertura delle ore di sostegno educativo previste dai PEI, aumentando la pianta organica degli insegnanti di sostegno;
- a riportare tali richieste in sede ANCI e in tutte le sedi istituzionali opportune.

I Consiglieri comunali

Angelo Zini

Cosetta Pellegrini

Paolo Andreoli